



Un «Piano caldo» tutela gli anziani da afa e solitudine



Centro diurno. Una foto l'archivio delle attività rivolte agli anziani ospiti, residenti e non

Ideato dal Comune col supporto dell'Asst coinvolgerà anche il territorio di Collebeato

Sociale

Elisa Rossi
e.rossi@giornaledibrescia.it

■ Per la salute e socialità delle persone in età avanzata, per intercettare e mitigare le tante forme di fragilità. Il progetto per tutelare gli anziani dalle ondate di caldo si allarga e guarda nel lungo periodo grazie all'inclusione di Collebeato e alla collaborazione con Asst Spedali Civili, le fondazioni **Brescia** Solidale, Ca-

sa di Dio e Casa Industria e Auser. E così da «Emergenza caldo» si è passati a «Piano caldo», non un semplice cambio di nome, ma un cambio di prospettiva. Gli anziani nell'Ambito1, **Brescia** e Collebeato, rappresentano il 25% della popolazione: circa 16.400 le persone sopra i 65 anni, 4.400 dei quali superano gli 85 anni; ogni 100 giovani, insomma, ci sono 200 anziani.

Gli interventi. Nel concreto gli anziani verranno accolti durante il giorno dalle fondazioni cittadine con un doppio beneficio: da una parte si for-

IN BREVE

Cosa si fa.

Attivazione di interventi per contrastare l'emergenza caldo, accoglienza diurna nelle Fondazioni cittadine, coinvolgimento di Asst Spedali Civili di **Brescia** per le situazioni di fragilità sanitaria, attivazione dei trasporti con Auser per le persone sole prive di reti familiari e collaborazione delle associazioni di volontariato per azioni di sostegno non professionali.

Punti informativi.

Ecco i principali recapiti per saperne di più attraverso i servizi sociali territoriali divisi per zone: per la zona centro chiamare lo 030.2977440-7445-7447; zona est 030.2977085-7093-7068; nord 030.2978093-8012-8013; ovest 030.2977032-030.2977033; sud 030.2978066-8036.

nirà loro un luogo protetto e fresco e nuovi legami sociali, questi ultimi saranno da stimolo anche per gli ospiti delle Case di riposo. Durante la giornata (il servizio è completamente gratuito fatta eccezione per i pasti che hanno un prezzo calmierato) tutti, ospiti fissi e giornalieri, verranno coinvolti nei laboratori e nelle attività. A trasportare gli anziani ci penseranno i volontari di Auser o il servizio taxi che, se chiamato dalle fondazioni, sarà completamente gratuito.

Per far conoscere questi servizi, e per dare informazioni e recapiti per usufruirne, sono stati stampati diversi opuscoli divisi per zone (nord, sud, est, ovest e centro), non perché si debba per forza essere legati al luogo di residenza, ma per facilitare i legami a lungo termine.

Non solo: dalla homepage del sito del Comune di **Brescia**, con un click, si potrà accedere a tutte le informazioni contenute negli opuscoli. Chi non sa, invece, a quale zona rivolgersi può chiamare il centralino del Comune di **Brescia** (030.29771) attraverso il quale verranno fornite le indicazioni sui punti informativi, come accedere ai servizi offerti, i luoghi climatizzati, come biblioteche o sedi di associazioni, consigli o i centri diurni più vicini. Il servizio sarà attivo, come ogni anno, fino a metà settembre.

«Un piano di ambito - hanno detto l'assessore al Welfare Marco **Fenaroli** e l'assistente sociale dell'Unità di staff Anna Spatola - nella logica della continuità degli interventi con un pilastro in più, quello sanitario, con l'ingresso dell'Asst».

«Questo piano potrà essere più efficace grazie ai punti informativi dell'Ambito - ha detto Maria Negri Gravotti, vicepresidente di Fondazione Casa di Dio -, medici e infermieri, quindi, danno gambe al progetto».

Pietro Prevedoni di Auser ha sottolineato l'impegno dei tanti volontari (24mila corse all'anno solo a **Brescia**) e ha suggerito di ritrovarsi a settembre per tirare le somme e pensare al 2025. //